

# CORREVA L'ANNO

## GRAFFIGNANA NELL'OTTOCENTO (Parte 6ª)

### CIMITERO, PESA PUBBLICA, SCAVI E RITROVAMENTI ANTICHI

#### **I CIMITERI: NUOVE DISPOSIZIONI TRA FINE SETTECENTO E PRIMI OTTOCENTO: 1763, 1776, 1806-1809**

**Con Napoleone proibite le sepolture in Chiese e/o in centro paese: occorrono luoghi e fosse esterne ai centri abitati (1806)**

Fino al secolo XVIII le sepolture avvengono all'interno delle Chiese, in spazi ricavati sottoterra in posti attigui alle Chiese stesse (spesso il "sagrato"): comunque sempre in luoghi all'interno dei centri abitati.

I resti della gente comune sono collocati sulla nuda terra: dopo qualche anno gli scheletri sono dissotterrati e spesso appesi alle volte delle chiese stesse o esposti in nicchie di legno in ordine sparso, ammassati o incrociati.

Nel 1763 il parlamento francese emana un primo decreto per salvaguardare la salubrità delle persone in relazione ai cimiteri francesi.

Tredici anni dopo, nell'aprile 1776, Francesco II d'Austria, ( il "re sagrestano" che nel 1786 istituirà la provincia di Lodi e Crema) vieta per tutto il vasto impero le sepolture all'interno delle chiese e nei piccoli luoghi ristretti e chiusi: la disposizione vale anche per la Lombardia e quindi anche per noi, ma, di fatto, si rivela di difficile applicazione e resta praticamente inapplicata.

Trent'anni dopo, nel 1806, in pieno impero franco-napoleonico, sia in Francia che nei domini francesi vengono emesse norme severe e ultimative: entro il 1809 nel Regno d'Italia di emanazione francese con capitale Milano devono adeguarsi: sono proibite le sepolture nelle chiese e nei luoghi interni al centro abitato ma ai comuni si impone di individuare luoghi esterni in cui ricavare grandi fosse fuori dai centri abitati.

Anche Graffignana si adegua insieme a Borghetto con la costruzione di un piccolo cimitero fuori dal paese.

Non abbiamo trovato cartografie e documentazione di questo primo cimitero di inizio ottocento: possiamo però vedere un suo ampliamento con raddoppio nel 1859.

#### **IL NOSTRO PICCOLO CIMITERO RADDOPPIA: da 485 a 1005 mq. - (1859)**

Il 3 marzo 1859 l'agrimensore Alfonso Belluschi (geometra dei giorni nostri), membro della deputazione comunale, in rappresentanza della casa Belgioioso, predispone un progetto di ampliamento del cimitero.

Non sappiamo, purtroppo, molto bene come era prima di allora.

I lavori sono appaltati alla ditta Francesco Rossi (16 agosto 1859) per la somma di 1.219,00 fiorini e terminati per fine ottobre: la visita di collaudo è infatti del 9 novembre. Il pagamento avviene in tre rate: al collaudo, alla fine del 1860, e a fine 1861.

- **SITUAZIONE PRECEDENTE AL 1859:**

Superficie interna:      mq. 485,01

Muro di cinta:              giro 95,80 - alto 2,20 metri - spessore 0,45 metri

Apertura d'ingresso:      1,85 metri con spalle ad arco di cotto, coperta da tetto e munita di cancello di ferro

- **SITUAZIONE DA PROGETTO 3 MARZO 1859:**

Superficie interna: mq. 1.005,4..... è più che raddoppiata.  
Verranno demoliti i muri di cinta a levante (est) e a mezzogiorno (sud).

Muro di cinta: Giro 130,20 m. - alto m. 2,50; di spessore m. 0,45  
Formato da mattoni nuovi, metà forti e metà mezzanelle, da ultimare con dado e coprire con tegole in due spioventi.

Ingresso: Lunghezza m. 7 – aperto a metà del lato di levante (est); verrà levato il vecchio cancello e costruito il muro.

Cappella: di fronte all'apertura d'ingresso ed appoggiata al muro di levante (est) si innalzerà la cappella.



Come si presentava nel 1975

#### **SISTEMAZIONE PESA PUBBLICA IN PIAZZA: bilancia a ponte - (1857-1859)**

Dovendo sistemare la pesa pubblica (i documenti dicono in piazza, ma non dicono bene dove), nel 1857 la deputazione comunale di Graffignana incarica l'ingegnere Semenza il quale il 18 agosto, con una lettera, descrive il progetto e l'elenco delle spese per una "bilancia a ponte" col meccanismo inventato da Luigi Rota, dalla portata di 40 quintali, e unisce la parcella delle sue spese (le chiamavano "specifiche").

Il 20 aprile 1858 lo stesso ingegnere comunica al comune un secondo progetto basato sul nuovo sistema Quintez con meccanismo in ferramenta e legnami componenti una bilancia a ponte della forza di 50-55 quintali.

Dopo il 17 giugno è effettuata la gara d'asta per la pesa; il 18 luglio la ditta Ricci di Cremona si impegna con il Comune alla attivazione della pesa a ponte per un preventivo di Lire 1.100 (da pagare in due rate: Lire 800 al collaudo, e Lire 300 dopo sei mesi) a cui il Comune deve aggiungere Lire 735,79 per spese preparatorie.

Il 13 marzo 1859 l'Imperiale Commissario di Lodi autorizza la deputazione comunale di Graffignana a costruire la pesa.

L'opera dovrebbe essere finita entro il 1859, perché il 5 dicembre è pubblicato un avviso d'asta per chi vuole ottenere l'affitto del diritto comunale di spesa pubblica; e il 12 dicembre é effettuata la gara d'asta.

Nel frattempo il Comune ha provveduto ad allargare il cimitero.



Questo è il vecchio angolo della piazza con la pesa come si poteva vedere ancora nel 1975

### **RESPONSABILI COMUNALI GRAFFIGNANINI A META' OTTOCENTO**

Purtroppo l'archivio comunale di Graffignana, a causa dell'incendio del 1922, presenta una grossa lacuna negli anni 1840 e 1850.

Noi siamo riusciti a recuperare notizie e nominativi della deputazione comunale di allora, relativa a pochissimi anni.

<b>ANNI</b>	<b>DEPUTATI COMUNALI</b>
1857	BELLUSCHI ALFONSO 1° sost. Belgioioso MINOIA PAOLO
1858	BELLUSCHI ALFONSO 1° sost. Belgioioso CENTENARI (G.)
1859	BELLUSCHI ALFONSO 1° sost. Belgioioso MINOIA PAOLO CENTENARI (G.)

Agente comunale non è più Gallotta Luigi degli anni 1820 e 1830, ora è Forti Andrea.

Diventerà, poi, segretario fino alla pensione (1872).

Resterà a Graffignana da pensionato fino alla sua morte (metà luglio 1884) e sarà sepolto nel nostro cimitero.

### **RESTI E SCAVI STORICI A GRAFFIGNANA - (1871, 1910, 1928, 1966)**

Soprattutto dal 1871 al 1928 furono fatti molti scavi nella zona collinare e, quindi, anche in territorio di Graffignana. Studiosi, archeologi e paleontologi da un lato, contadini e agricoltori dall'altro, contribuirono a farci capire di più circa i nostri antenati. La maggior parte dei resti storici si trova presso il Museo di Lodi.

#### Fine del 1800 – RONCHI

In località Ronchi fu trovata una tomba romana (formata di tavelloni), 3 grandi urne cinerarie, monete e combusti.

#### 1° agosto 1910 – PORCHIROLA

Furono trovati avanzi di sepolture Gallo-Romane.

#### 1928 – VALLE LAMBRANA

Verso San Colombano (ove un tempo passava il famoso "Senterium Mediolanense" furono trovate 4 tombe (3 di adulti, tra cui quasi certamente una donna, e una di un ragazzo) appartenenti ad epoca Gallo-Romana.

#### 3 MARZO 1966 – VIMAGANO

Nel campo Bragliette di proprietà Fazzi, presso Vimagano, comparvero 2 tombe Romane ad incinerazione, (di cui una rovinata dalle ruspe) con molte monete, vasi e vari oggetti.